

### La disponibilità di risorse finanziarie per l'attuazione del piano

Nella pianificazione le amministrazioni hanno evidenziato, per ogni attività pianificata e relativamente al solo primo anno pianificato, il 2004, l'ammontare delle risorse finanziarie prevedibilmente disponibili dal bilancio e l'eventuale scopertura. Molte amministrazioni hanno pertanto esplicitato la parziale o totale mancanza di copertura finanziaria dei propri programmi, come riassunto nella tabella seguente.

(importi in migliaia di euro)

Amministrazioni	Fabbisogno	Disponibilità interne	Scopertura
Amministrazioni Centrali	2.725.869	1.947.364	778.505
Enti Pubblici non economici	453.964	445.760	8.204

Se per quanto riguarda gli enti pubblici non economici l'insufficienza di risorse finanziarie è di minima entità (circa il 2% del fabbisogno), per le Amministrazioni centrali dello Stato, l'assenza di copertura finanziaria evidenziata ammonta complessivamente a oltre 778 milioni di euro, che corrispondono a circa il 29% del fabbisogno totale stimato. Occorre tener conto, però, che oltre la metà di questo fabbisogno non coperto da disponibilità di bilancio è correlato agli specifici programmi di informatizzazione delle scuole, del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e di digitalizzazione dei beni culturali del Ministero per i beni e attività culturali. Si tratta di interventi che, per natura e per dimensione economica, non possono trovare finanziamento all'interno dei finanziamenti correnti per le ICT, ma necessitano di essere inseriti, anche dal punto di vista della copertura finanziaria, in specifici programmi straordinari.

Rimane, comunque, una parte rilevante di iniziative pianificate non finanziabile nel 2004, con un valore superiore ai 300 milioni di euro.

Questo, peraltro, non esaurisce la necessità di ulteriori di risorse finanziarie. Infatti la disponibilità finanziaria prevista dalle amministrazioni ha, attualmente, un valore solo indicativo e non è totalmente assicurata, tenendo anche conto che il suo ammontare complessivo, oltre 1.900 milioni di euro, è largamente superiore all'impegno finanziario consuntivato nel 2001 e nel 2002, pari a 1.400 e 1.500 milioni di euro. Molte amministrazioni evidenziano queste problematiche che rimandano anche a modalità interne di possibile utilizzo di capitoli promiscui ed in genere di ripartizione di risorse.

Da questo punto di vista, stante l'importanza degli interventi programmati, è auspicabile che in ogni situazione specifica possa essere operato un riorientamento delle risorse disponibili verso gli interventi di informatizzazione. Al riguardo è previsto che il Ministro dell'economia e delle finanze, su richiesta dei ministri interessati, apporti nei casi previsti (es. art. 18, commi 11 e 22 della Legge 27 dicembre 2002, n. 290 – Legge di Bilancio 2003), variazioni di bilancio compensative nello stato di previsione della spesa.

È infine da rilevare che diverse amministrazioni, proseguendo nel ridimensionamento dei programmi, già operato nel 2003 per effetto delle riduzioni di bilancio, hanno escluso dalla pianificazione, pur evidenziati e illustrati, diversi progetti, anche importanti, considerati al momento di minore priorità.

In questo generale ridimensionamento le priorità delle amministrazioni privilegiano, nella rimodulazione degli obiettivi, dei progetti e dei tempi di attuazione, le necessarie attività di gestione ed evoluzione dei sistemi correnti e i propri specifici obiettivi di missione. Ad essere maggiormente penalizzati in questo contesto sono quindi gli interventi relativi all'area

di back office, che costituiscono una componente di rilievo del piano di *e-government* e degli obiettivi di legislatura.

Appare, quindi, essenziale il rifinanziamento per il 2004 del Fondo per il finanziamento di progetti di innovazione tecnologica nelle pubbliche amministrazioni e nel Paese, istituito dalla Legge 289/2002, la legge finanziaria 2003, per l'attuazione degli interventi di digitalizzazione.

### **3.2 Le attività di rilevazione e le relazioni annuali**

#### **3.2.1 La relazione annuale 2002**

I dati raccolti nella Rilevazione annuale 2002 sono stati rivisti, rispetto a quelli del 2001, per tenere conto dei 10 obiettivi di legislatura fissati dal Comitato dei Ministri per la Società dell'Informazione nel febbraio 2002 e consentirne la misurazione. Inoltre sono state operate alcune semplificazioni e razionalizzazioni per facilitare il compito delle amministrazioni ed accelerare la raccolta dei dati; le principali semplificazioni riguardano le modalità di raccolta delle informazioni a partire dagli impegni di spesa, rilevati quest'anno sulla base dei dati di preconsuntivo, ed i contratti. Inoltre, per agevolare la stesura della relazione annuale delle amministrazioni, è stato prodotto uno "schema di relazione annuale delle amministrazioni 2002", mentre per rendere più rapido l'inserimento dei dati è stata semplificata l'applicazione ed è stato prodotto un nuovo manuale operativo.

A gennaio si è tenuto un incontro con i referenti del consuntivo delle amministrazioni per illustrare l'utilizzo della nuova applicazione, le modifiche introdotte e le modalità di comunicazione con la struttura di supporto centralizzata. A fine marzo 51 amministrazioni avevano già trasmesso e certificato i dati ed inviato la relazione, con un deciso miglioramento nei tempi rispetto al passato. Anche la qualità dei dati e la copertura delle informazioni, tranne sporadiche eccezioni, è risultata nettamente superiore al passato. Circa la metà delle amministrazioni ha rispettato le linee guida per la redazione della relazione di accompagnamento ai dati.

Le elaborazioni complessive e le analisi sono state completate nei primi giorni di aprile e, sempre nel mese di aprile, è stata completata la stesura della Relazione annuale 2002, con un anticipo di tre mesi rispetto agli scorsi anni. Tale anticipo è stato determinato anche dalla eliminazione della parte del documento dedicata ai report sintetici per ciascuna amministrazione, attività ad alto consumo di tempo, ma di minor interesse generale; le risorse recuperate sono state dedicate ad approfondimenti delle altre sezioni della Relazione.

La Relazione è redatta complessivamente sulla base delle informazioni (dati e documenti) forniti da 50 amministrazioni (24 Amministrazioni centrali e 26 Enti pubblici non economici). Il documento è suddiviso in due parti:

- la prima fornisce un quadro generale sullo stato dell'informatizzazione nella pubblica amministrazione con una vista dettagliata sullo stato di attuazione del piano di *e-government*, sul livello d'informatizzazione delle amministrazioni pubbliche, in termini di infrastruttura di base, connettività ed interoperabilità, servizi di back-office e di funzionamento, patrimonio applicativo ed informativo, sull'organizzazione della struttura organizzativa preposta alla gestione del sistema informatico e gli strumenti o le procedure utilizzate nonché sulla spesa informatica sostenuta;
- la seconda riporta le tavole di dettaglio, per amministrazione, delle principali variabili oggetto d'indagine e degli indicatori per gli anni 2001 e 2002.

La prima bozza della Relazione annuale 2002 è stata resa disponibile a metà aprile. Nella prima decade di maggio è stata presentata al Collegio la prima bozza del documento; la revisione del documento, a seguito di alcune modifiche/integrazioni, è stata effettuata nelle prime due decadi di maggio. La Relazione annuale 2002 in versione definitiva è stata approvata il 22 maggio 2003.

Successivamente la Relazione è stata ampliata con un addendum specifico sullo stato dei 10 obiettivi di legislatura. Al fine di fornire un quadro complessivo sull'andamento degli indicatori, è stata effettuata una ricognizione al 31 dicembre 2002, utilizzando, oltre ai dati raccolti nell'ambito della Relazione Annuale 2002, le seguenti fonti informative:

- i dati raccolti dal Centro Tecnico sul protocollo informatico e sul mandato informatico;
- i dati della Consip relativi alla Centrale Acquisti;
- i dati della RGS per i pagamenti;
- i dati del Ministero dell'interno sulle carte d'identità;
- il “6° Rapporto sulla formazione nella Pubblica Amministrazione – anno 2002” pubblicato dalla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione.

Non essendo disponibili misure dirette per tutti gli indicatori associati agli obiettivi, in alcuni casi la valutazione del loro stato di avanzamento è stata effettuata ricorrendo ad indicatori diversi da quelli definiti dal Comitato dei Ministri, ma comunque significativi del fenomeno osservato. L'addendum alla Relazione annuale 2002 è stato completato ed approvato nella prima metà del mese di luglio.

### 3.2.2 L'avvio della relazione annuale 2003

A settembre è iniziata l'analisi per impostare e fissare gli obiettivi per la rilevazione sullo stato di informatizzazione della PA centrale nell'anno 2003 e per aggiornare il modello della funzione di rilevazione, elaborazione e diffusione delle informazioni già sviluppato lo scorso anno. In particolare nel questionario 2003 sono state introdotte modifiche per misurare in maniera più sistematica i 10 obiettivi di legislatura fissati dal Comitato dei Ministri per la Società dell'Informazione nel febbraio 2002, per migliorare la visibilità delle amministrazioni in termini di risultati raggiunti e di servizi erogati, per semplificare la compilazione da parte delle amministrazioni, accorpando le variabili per sezioni tematiche e corredando i quesiti di note esplicative da utilizzare come guida alla compilazione. Per quanto riguarda l'aggiornamento del modello organizzativo, la nuova proposta prevede di soddisfare nuove esigenze informative del Ministro per l'innovazione e le tecnologie, modificando la periodicità della raccolta dati (annuale – per la rilevazione sullo stato dell'informatizzazione della Pubblica Amministrazione Centrale; semestrale, per la raccolta sullo stato dei servizi on line; quadrimestrale, sullo stato di otto obiettivi di legislatura) e realizzando, quindi, la produzione di tre nuovi rapporti annuali.

Le modifiche alla rilevazione hanno implicato una nuova progettazione della Relazione annuale 2003, dello schema di relazione che le amministrazioni debbono seguire, del manuale utente e il supporto all'aggiornamento dell'applicazione disponibile sul sito Web mentre le modifiche al modello organizzativo sono state realizzate nei primi mesi del 2004.

### 3.2.3 Le principali evidenze della relazione sullo stato di informatizzazione della pubblica amministrazione centrale nel 2002

La situazione osservata dalla Relazione annuale del 2002 evidenzia alcune indicazioni positive:

- un ritorno, dopo la flessione del 2001, ad una crescita della spesa ICT delle Amministrazioni centrali, in controtendenza rispetto all'andamento generale del mercato, che complessivamente è caratterizzato da fenomeni di recessione (-2,2% sul 2001 secondo le prime stime dell'Assinform). Tale crescita, peraltro, è legata in gran parte ad alcuni interventi specifici (Arma dei Carabinieri, Guardia di finanza) resi possibili da finanziamenti straordinari. In molte amministrazioni, si registra invece una diminuzione della spesa. Queste considerazioni rimandano alla necessità, già individuata, di associare una crescita dell'investimento in ICT compatibile con la situazione generale della Finanza pubblica con una sempre maggiore razionalizzazione degli interventi;
- un significativo sviluppo della disponibilità di servizi in rete, già segnalata anche a livello internazionale con il miglioramento della posizione italiana all'interno delle rilevazioni predisposte per l'Unione Europea. Questo sviluppo dei servizi non è ancora però sufficientemente omogeneo, poiché ancora troppo concentrato in alcuni settori (essenzialmente fisco e previdenza). Si tratta comunque di risultati significativi che portano a focalizzare l'attenzione, nei prossimi anni, sul completamento dei servizi e sull'estensione del loro utilizzo;
- un ulteriore incremento delle infrastrutture di base e della connettività, tanto che nella maggior parte delle situazioni si può considerare raggiunta la piena copertura delle necessità del personale pubblico; si segnala una prima significativa espansione della posta elettronica.

In altre aree d'intervento, in particolare quella dei sistemi per il funzionamento e l'efficienza interna delle amministrazioni, i risultati non sono ancora pari alle iniziative lanciate e agli obiettivi attesi. Si possono citare come esempi i sistemi di protocollo informatizzato, spesso ancora in fase di realizzazione ed in troppi casi orientati alla sola informatizzazione del "nucleo minimo" che non assicura il miglioramento dell'efficienza interna nella gestione documentale nonché la reale trasparenza per i cittadini e imprese, il mandato informatico ed in genere i sistemi contabili, ancora legati ad adempimenti cartacei; la relativa lentezza con cui procede l'alfabetizzazione certificata dei dipendenti pubblici.

Hanno certamente contribuito al mancato raggiungimento di alcuni obiettivi anche fattori contingenti quali: la ridefinizione di alcuni sistemi informativi, procedure di gara più lunghe del previsto per il rinnovo di importanti contratti di outsourcing e gli interventi riorganizzativi delle strutture preposte all'ICT. Appare comunque necessario imprimere un ulteriore impulso, in particolare nei settori più critici.

#### Servizi on-line prioritari e specifici

I servizi on line sono oggetto del primo dei 10 obiettivi di legislatura. La Relazione annuale ha messo in evidenza che, nel 2002, è migliorata la disponibilità dei 37 servizi online, di competenza della Pubblica Amministrazione Centrale, individuati come prioritari: 15 sono totalmente disponibili dal punto di vista della copertura, sia territoriale sia dell'intero processo d'erogazione, mentre 11 servizi lo sono solo parzialmente poiché o limitati ad una parte del processo d'erogazione (ad esempio è attivo il servizio di richiesta di bollettini di pagamento on line, per l'iscrizione dei collaboratori domestici, e non lo è il pagamento dei relativi

contributi) o ad una parte del territorio nazionale. In ogni caso, si registra un significativo incremento dell'utilizzo dei servizi disponibili rispetto allo scorso anno.

Nell'ambito dei servizi on line legati agli obiettivi specifici delle singole amministrazioni, i risultati più significativi sono stati raggiunti nel settore fiscale e in quello previdenziale. In altri settori, gli interventi sono ancora in fase di sviluppo, rispetto a quanto programmato, oppure sono in ritardo, sia per la ridefinizione delle impostazioni iniziali del sistema SIL (Ministero del lavoro e delle politiche sociali), sia per procedure di gara più lunghe del previsto (Ministero dell'istruzione, università e ricerca e Ministero della salute).

Importanti sono stati nel 2002 gli interventi di ampliamento dei canali di comunicazione con gli utenti finali dei servizi, attraverso l'attivazione di contact center, e più in generale, di accessi multicanale. Infatti, accanto al sito internet, come strumento alternativo di accesso ai servizi di sportello, si affiancano anche i contact center e gli sportelli virtuali realizzati presso altre amministrazioni (si veda il caso dell'Inps con il Portale dei comuni). Ciò ha consentito ad alcune amministrazioni sia l'erogazione di servizi in modo continuo (24 ore al giorno per 365 giorni l'anno) per gli utenti esperti di tecnologie, sia la riduzione del digital divide per gli utenti "deboli" (anziani, non esperti di tecnologie, disabili, residenti all'estero, lavoratori stranieri).

La Relazione annuale del 2002 ha rilevato come, per migliorare il livello di servizio ai cittadini ed alle imprese per tutti i settori di attività (istruzione, salute, infrastrutture, attività economiche e produttive, ecc.), siano ancora necessari interventi sull'infrastruttura dei sistemi informativi per garantire l'integrazione delle nuove applicazioni Web con i sistemi *legacy* esistenti, la gestione uniforme e centralizzata dei dati e delle applicazioni, il controllo dei diversi canali di accesso ai servizi, la sicurezza logica e fisica dei sistemi e il miglioramento della qualità dei dati.

Quest'ultimo risultato può essere ottenuto attraverso interventi sui singoli archivi, o meglio ancora, incrociando e confrontando le informazioni detenute con quelle di analogo natura, contenute in altri archivi della stessa amministrazione o di amministrazioni diverse.

#### **Gli altri obiettivi di legislatura**

Molto diversificato è, nel 2002, lo stato di attuazione degli altri nove obiettivi di legislatura.

Si è conclusa nell'anno la prima fase sperimentale della Carta d'identità elettronica (CIE) che ha coinvolto 83 comuni d'Italia. Ai comuni sono state complessivamente distribuite 100 mila carte mentre ai cittadini ne sono state rilasciate circa 42 mila. La diffusione delle CIE presenta notevoli ritardi rispetto agli obiettivi pianificati (3,3 milioni nel 2003), principalmente per la mancanza di fondi necessari per la produzione delle carte.

Per quanto riguarda la diffusione dei dispositivi per le firme digitali all'interno della Pubblica Amministrazione Centrale, complessivamente nel 2002 sono state rilasciate circa 8.100 firme ai dipendenti delle amministrazioni centrali. I dispositivi di firma complessivamente rilasciati ai cittadini e alle imprese sono circa 585.000. L'obiettivo previsto per il 2003 (1.000.000 di dispositivi rilasciati) che appariva vicino, anche grazie all'entrata in vigore di nuove normative, è stato poi effettivamente raggiunto.

Nell'ambito della razionalizzazione della spesa per l'acquisizione di beni e servizi e della semplificazione del processo di acquisto della pubblica amministrazione, il servizio "acquisti in rete" ha avviato un processo di risparmio potenziale stimato in 2.245 milioni di euro.

La stima è stata effettuata sulla base della percentuale di riduzione dei costi unitari applicata a tutte le categorie merceologiche che compongono la spesa affrontata. Le convenzioni stipulate, su tutte le categorie merceologiche su cui insistono le iniziative di risparmio attive, hanno generato acquisti per complessivi 1.338 milioni di euro, di cui 174 milioni per le Amministrazioni centrali dello Stato. L'obiettivo programmato per il 2003, di effettuare tramite la Centrale acquisti una spesa di 3.000 milioni di euro, che appariva raggiungibile, è stato effettivamente conseguito.

L'utilizzo della posta elettronica nelle comunicazioni delle amministrazioni, legato al miglioramento dell'efficienza interna delle amministrazioni e al miglioramento della circolarità delle informazioni, è sensibilmente aumentato nel 2002.

In particolare, sono quasi raddoppiati i messaggi di posta scambiati all'interno delle singole amministrazioni, passando, in valore assoluto, da 78 milioni circa dello scorso anno a 141 milioni circa del 2002. Quest'incremento, grazie anche allo sviluppo delle infrastrutture per l'interoperabilità, è legato alla crescita del numero di caselle di posta elettronica che passa da una casella ogni tre dipendenti nel 2001 a una casella ogni due dipendenti nel 2002.

Per gli Enti si è ottenuta la completa copertura dei dipendenti, mentre nelle Amministrazioni centrali solo il 40% del personale possiede una casella di posta. Gli scambi di messaggi avvengono prevalentemente all'interno della stessa amministrazione, piuttosto che con entità esterne (altre amministrazioni e cittadini).

I risultati prodotti dall'adesione al Sistema informatizzato dei pagamenti pubblici (SIPA) sono stati inferiori alle previsioni a causa delle difficoltà incontrate nella diffusione del sistema presso le amministrazioni: il rapporto tra mandati informatici e il totale di quelli emessi è ancora complessivamente basso. Nel 2002 il numero di impegni e di pagamenti (mandati informatici) è stato di 1.002.307.

Per gli obiettivi di legislatura legati alla valorizzazione delle risorse umane non si sono evidenziate nel 2002 iniziative di rilievo sull'alfabetizzazione informatica certificata dei dipendenti pubblici e sulla formazione tramite strumenti e tecniche di *e-learning*. Così anche per quanto riguarda il miglioramento della trasparenza amministrativa proseguita, con una dinamica inferiore al previsto, lo sviluppo del protocollo informatico.

Da un'indagine sullo stato dei sistemi di protocollo informatico in 48 amministrazioni condotta dal Centro Tecnico a dicembre del 2002, è emerso che circa il 21% delle amministrazioni si trova in una fase realizzativa che si può definire avanzata, ovvero ha sistemi operanti in buona parte dell'organizzazione o, ancora, sta procedendo al dispiegamento sul territorio.

Quasi il 35%, invece, si trova ancora in una fase preparatoria, consistente tipicamente nell'elaborazione di studi o di pianificazioni a livello strategico oppure nella conduzione di sperimentazioni limitate, per lo più, di carattere tecnico. Il restante 44% si trova nella fase intermedia, cioè con uno o più progetti in corso sia come conseguenza di una gara per l'acquisizione di un prodotto sia sotto forma di sperimentazioni a diverso titolo.

Infine, per la qualità dei servizi erogati agli utenti finali, sono stati effettuati i primi interventi di rilevazione della *customer satisfaction* ispirati agli standard ISO 9000 da parte delle Agenzie fiscali, su 257 uffici finanziari, pari a circa il 17% del totale. In linea generale, tuttavia, non si rilevano interventi analoghi da parte di altre amministrazioni, fatta eccezione per il progetto "Qualità in biblioteca" del Ministero per i beni e le attività culturali.

### **Infrastrutture tecnologiche**

Per quanto riguarda le infrastrutture tecnologiche, il 2002 segna un ulteriore progresso nell'adeguamento dei sistemi e nella loro estensione.

Ciascun dipendente informatizzabile<sup>12</sup> delle unità organizzative centrali è dotato di una postazione di lavoro informatizzata, mentre nelle unità organizzative periferiche delle Amministrazioni centrali, permane un livello d'informatizzazione più basso, pari al 79%. Il divario esistente fra Amministrazioni centrali ed enti nel rapporto tra postazioni di lavoro e dipendenti informatizzabili si va via via riducendo. Gli enti hanno raggiunto la piena copertura già dal 2001, mentre le Amministrazioni centrali, complessivamente, passano dal 75% dei dipendenti informatizzati nel 2001 all'83% nel 2002.

In ulteriore crescita l'utilizzo del personal computer portatile, che rappresenta ormai circa il 9% del totale dei personal computer disponibili, fenomeno maggiormente evidente nelle sedi periferiche delle Amministrazioni centrali, dove il 10% dei dipendenti informatizzabili ne possiede uno. Alcune categorie particolari di dipendenti quali i magistrati, il personale dedicato alla sicurezza sul territorio, il personale dedicato alla ricerca e alla formazione, gli ispettori degli enti previdenziali utilizzano, sempre più, il portatile nelle loro abituali attività di lavoro, spesso in aggiunta alla postazione fissa presente in ufficio.

Si è confermato nel 2002 il processo di razionalizzazione dei mainframe, già evidenziato negli scorsi anni, che ne determina una progressiva riduzione nel numero (da 96 dello scorso anno a 77) e un incremento della potenza di calcolo pari al 24%. Se a questo fenomeno si aggiunge la costante crescita dei sistemi dipartimentali, in particolare nelle Amministrazioni centrali (+11%), si può affermare che è in atto una politica di rightsizing.

Significativi gli interventi mirati all'aumento della connettività tra sistemi a fine 2002: il 75% delle postazioni di lavoro è connesso in rete locale (le Amministrazioni centrali passano dal 64% al 72%) e aumenta del 70% la disponibilità di banda sulla Rete unitaria con un miglioramento notevole del rapporto tra spesa e banda acquisita. Cresce la diffusione e l'utilizzo della posta elettronica, come è stato già detto; in crescita, anche, il numero dei personal computer collegati ad internet (per gli enti il 78%, per le Amministrazioni centrali il 23%).

### **Patrimonio applicativo e informativo**

Nel 2002 è aumentato il patrimonio applicativo delle amministrazioni centrali, anche come conseguenza delle azioni intraprese per il conseguimento dell'obiettivo di legislatura relativo alla disponibilità di servizi online. Gli ulteriori principali interventi si registrano sui sistemi di back-office o di front-office di tipo più tradizionale (sportelli) collegati all'erogazione dei servizi. Fra questi si possono citare: il rifacimento del sistema informativo della motorizzazione civile; lo sviluppo dei sistemi della Giustizia nell'ambito del processo civile e del processo penale; gli interventi collegati all'adesione al Sistema informatizzato dei pagamenti pubblici.

---

<sup>12</sup> Non sono considerati informatizzabili quei dipendenti le cui attività, non avendo caratteristiche tipicamente amministrative (ad esempio la tutela dell'ordine pubblico, la sorveglianza di musei e carceri, ecc.), non rientrano negli obiettivi di informatizzazione. Per queste particolari tipologie l'informatizzazione va osservata attraverso altri indicatori di tipo indiretto.

Il patrimonio applicativo è per il 70% rappresentato da applicazioni sviluppate in linguaggi evoluti, confermando la tendenza all'adozione di nuovi ambienti di sviluppo già rilevata negli scorsi anni. Cresce l'adozione e la personalizzazione di pacchetti su licenza e la diffusione dei sistemi *enterprise resource planning* (ERP). Iniziano infine ad essere adottate nuove modalità di acquisizione e/o di offerta di servizi informatici rese disponibili dal mercato, quali l'Application Server Provider scelta da dodici amministrazioni. In espansione l'adozione di sistemi open source, utilizzati attualmente da ventuno amministrazioni, peraltro si tratta per lo più ancora di applicazioni che non incidono sui sistemi dedicati alle missioni istituzionali.

Aumenta nel 2002 la numerosità e la dimensione delle basi di dati, particolarmente elevata per le Amministrazioni centrali con incremento in Gigabyte del patrimonio informativo del 75% circa rispetto al 2001; gli elementi di maggior incidenza sono rappresentati sia dalla più diffusa presenza di archivi cartografici e documentali, in particolar modo quelli legati alla gestione del territorio, sia dall'ampliamento fisiologico degli archivi già in essere. Notevole anche la crescita del patrimonio informativo condiviso con l'esterno.

A fine 2002, 40 amministrazioni sono provviste di una intranet, principalmente utilizzata per accedere ad internet, alla posta elettronica, alle basi dati interne e per la condivisione della documentazione e per la circolarità delle informazioni, e si cominciano a rilevare anche alcuni servizi centralizzati di tipo informativo, applicativo e di supporto alle attività istituzionali.

Il diffondersi di sistemi Web-based e l'aumento della connettività hanno sviluppato ancor più l'esigenza di dotarsi di sistemi per la sicurezza informatica, sia a livello organizzativo, attraverso l'elaborazione di un piano d'emergenza per la sicurezza, e/o costituendo apposite strutture per gestire queste tematiche, sia dal punto di vista fisico. In tale ambito si collocano numerose iniziative mirate al controllo degli accessi, alla distribuzione e all'aggiornamento automatico di software antivirus, all'introduzione di sistemi di firewalling ed intrusion detection sulle reti interne, ai sistemi di disaster recovery per l'integrità delle basi dati, e all'adozione di specifici prodotti per l'analisi del rischio. In via di diffusione anche i servizi per la tutela della privacy.

### **Organizzazione per l'ICT**

Relativamente agli aspetti organizzativi, occorre evidenziare come la riorganizzazione dei Ministeri non abbia ancora portato all'integrazione dei rispettivi sistemi informativi che rimangono ancora separati e gestiti in modo autonomo da ciascuna partizione organizzativa preesistente.

Il numero di addetti ICT è stazionario ed è in lieve regresso il loro rapporto sul numero dei dipendenti informatizzabili. Cresce il tempo dedicato alla formazione che tuttavia risulta appena sufficiente per il personale tecnico informatico e ancora scarso per garantire a tutto il personale l'acquisizione delle conoscenze di base e delle competenze necessarie a supportare la gestione del cambiamento organizzativo e la reingegnerizzazione dei processi di servizio.

Ancora poco significativo, anche se in crescita nel 2002, è il ricorso a metodologie e strumenti di project management e di misurazione e controllo, sia per il governo delle attività di avanzamento progettuale, sia per il controllo e monitoraggio dei fornitori, sia per la gestione del patrimonio tecnologico (asset management).

### **Spesa ICT**

L'impegno di spesa per l'acquisizione di beni e servizi informatici cresce nel 2002 del 4,4% rispetto all'anno precedente. Le Amministrazioni centrali hanno speso circa 1.471

milioni di euro con una crescita del 7,4% rispetto al 2001, segnando una ripresa significativa dopo l'arretramento del 2001, quando la spesa delle Amministrazioni centrali era diminuita del 9%.

Analizzando la spesa, si rileva che quella destinata agli investimenti e allo sviluppo è aumentata nel 2002 del 14% circa, e rappresenta circa il 53% del totale della spesa a fronte del 49% del 2001 mentre la spesa destinata alla manutenzione e alla gestione è diminuita del 4% (-8% circa nelle Amministrazioni centrali, e + 2% circa negli enti). Appare, pertanto, in ripresa il trend di diminuzione delle spese di gestione che aveva caratterizzato il periodo 1996-2000.

La trattativa diretta è la modalità di acquisizione più utilizzata dalle Amministrazioni centrali (71% circa della spesa), ma va considerato che questo valore è fortemente influenzato dall'Amministrazione finanziaria, che si avvale della società SOGEI (oggi al 100% di proprietà pubblica). Infatti, escludendo i dati dell'amministrazione finanziaria e altre forme di affidamento "in house" (ad esempio ACI ad ACI Informatica, ICE ad ICE-IT) la spesa a trattativa privata diventa circa la metà di quella complessiva.

Dall'analisi degli impegni di spesa per attività pianificata (progetti nuovi e in corso, evoluzione e gestione dei sistemi), emerge che il 31% circa della spesa complessiva è stata sostenuta per l'avanzamento dei progetti in corso e per l'avvio di alcuni nuovi progetti e circa il 22% per l'evoluzione. Si evidenzia, inoltre, che 58 progetti su 202, per i quali sono stati effettuati impegni di spesa, assorbono circa l'80% degli impegni dedicati allo sviluppo degli stessi.

Va sottolineato che il 56% degli impegni complessivi per i progetti è stato sostenuto dal Ministero dell'economia e delle finanze che complessivamente impegna il 34% circa della spesa informatica della Pubblica Amministrazione Centrale. In particolare il 26% della spesa totale è stata effettuata dalla sola Amministrazione finanziaria.

#### **3.2.4 Altre attività**

##### **Supporto agli uffici del Ministro**

Per rispondere alle molteplici esigenze di comunicazione del Ministro per l'innovazione e le tecnologie (convegni, forum PA,...) è stato fornito, a partire da gennaio, un supporto al responsabile della comunicazione. Tutti gli interventi hanno richiesto una verifica ed un approfondimento delle informazioni e la fornitura di dati.

##### **Incontri con responsabile del Sistan "qualità dei dati per la società dell'informazione"**

È stato istituito dall'Istat, in raccordo con Eurostat, un gruppo di lavoro denominato "qualità dei dati per la società dell'informazione" con l'obiettivo di individuare tutte le fonti informative, di uniformare le informazioni, di raccogliere i dati e di suggerire modifiche agli indicatori di E-europe del 2005. A tale gruppo è stato invitato a partecipare il Cnipa, in quanto depositario di informazioni e di dati sulla Pubblica amministrazione centrale dal 1995. Gli interventi all'interno del sottogruppo sono serviti per illustrare le informazioni e i dati raccolti nell'ambito della Relazione annuale e per identificare nell'ambito del PSN 2004 il possibile futuro contributo da fornire (fonte informativa).

##### **Supporto alla redazione del "1° rapporto sull'Innovazione e l'ICT in Italia"**

Per rispondere all'esigenze del MIT di produrre, entro giugno, il primo "Rapporto sull'Innovazione e l'ICT in Italia" è stato istituito, dal Ministro, un gruppo di lavoro specifico,

articolato in sottogruppi, uno dei quali dedicato alla stesura del capitolo sulla PAC e sulla PAL. La partecipazione alle attività ha comportato l'illustrazione delle informazioni e dei dati raccolti annualmente dall'Autorità, nell'ambito della Relazione annuale sullo stato dell'informatizzazione e la predisposizione di una relazione di sintesi sulla PAC, e di elaborazioni di serie storiche di dati quantitativi e della spesa ICT.

#### **Misurazione dello stato di attuazione dei progetti più significativi**

È stato progettato e realizzato un modello per verificare lo stato di avanzamento dei progetti più significativi delle amministrazioni ed è stato fornito supporto all'ufficio sistemi informativi per lo sviluppo sul sito Cnipa di un'applicazione Web per la raccolta delle informazioni.

#### **Partecipazione al gruppo di lavoro MIT-Istat**

È iniziata l'attività del gruppo di lavoro MIT-Istat per lo sviluppo e la gestione di un Sistema informativo Statistico sulla Società dell'informazione sottoscritto dal Ministro per l'innovazione e le tecnologie e dall'Istat. In particolare nell'ambito del sottogruppo denominato "*e-government* – Pubblica Amministrazione" è stata definita una tabella che permette di confrontare le amministrazioni centrali soggette alla legge 39/1993 con quelle Istat previste dalla Contabilità nazionale (SEC95) ed è stato adeguato il glossario Cnipa per la rilevazione annuale a quello di rilevazioni analoghe effettuate dall'Istat.

### **3.3 L'osservatorio europeo**

Nel primo semestre 2003 è proseguito il progetto dell'osservatorio europeo che aveva l'obiettivo di individuare ed acquisire in un ambito di 8 nazioni europee (Francia, Spagna, Regno Unito, Germania, Danimarca, Olanda, Finlandia, Austria) informazioni, dati ed indicatori sullo sviluppo delle ICT presso le pubbliche amministrazioni centrali.

Il progetto si è concluso in aprile con il completamento dei seguenti prodotti:

- catalogo della documentazione raccolta;
- otto report contenenti, per ciascun paese: struttura delle P.A, strategie ICT e programmi di *e-government*, organizzazione e processi, pianificazione dei sistemi informativi pubblici, stato dell'informatizzazione;
- un report di analisi complessiva delle ICT nella pubblica amministrazione degli 8 paesi;
- tre studi monografici su *customer satisfaction*, registri pubblici, giustizia.

Il patrimonio informativo è stato anche integrato da altri strumenti realizzati:

- una applicazione Web per l'interrogazione e la ricerca dei documenti sul catalogo (in fase di test a cura dell'area sistemi informativi);
- un catalogo delle risorse Web presenti in rete (siti di organismi, agenzie IT, etc..) dei paesi oggetto di indagine, corredato da indicazioni e commenti;
- la raccolta organizzata (in inglese) dei dati sullo stato dell'informatizzazione relativi agli 8 paesi.

Il lavoro è stato finalizzato a costituire un nucleo di base di informazioni, dati, conoscenze, strumenti e contatti da utilizzare in tutti quei processi di ricerca e studio caratteristici dell'attività di back office dell'osservatorio.

Al progetto hanno anche collaborato alcuni funzionari di amministrazioni/agenzie competenti in ICT del settore pubblico degli 8 paesi considerati, che hanno inviato documenti

e dati e grazie alla cui disponibilità è stato possibile completare il lavoro. Tali persone costituiscono una rete di referenti/contatti assai importante per gli eventuali sviluppi dell'osservatorio. I prodotti del progetto rappresentano un patrimonio conoscitivo significativo in termini di informazioni acquisite, ma anche di contatti e di possibilità di poter svolgere efficacemente ulteriori ricerche.

Alcuni elementi di difficoltà sono stati legati ai problemi nel reperimento delle informazioni e dei dati necessari per l'indagine. Queste difficoltà hanno ovviamente influito, per alcuni temi e per taluni paesi, sul livello di approfondimento raggiunto. In particolare sono abbastanza scarse le informazioni acquisite sulla *customer satisfaction* che riguardano un solo caso (UK), che peraltro è l'unico in cui si sia identificata un'azione specifica e formalizzata sul tema. Per quanto riguarda i "registri pubblici" si è costruita una prima mappa d'insieme: potrebbe adesso essere utile effettuare approfondimenti mirati.

Rispetto ai dati generali, infine, si conferma come solo in pochissimi paesi esista un soggetto, come in Italia il Cnipa, che raccolga e valuti le informazioni sulle ICT nel settore pubblico. In assenza di questo momento unitario la raccolta di informazioni diventa difficile (tanto è vero che è per lo più demandata a indagini occasionali ad hoc su temi specifici).

I risultati del progetto e alcune proposte di sviluppi futuri sono stati presentati a giugno del 2003. Nel secondo semestre 2003 è stata curata la pubblicazione sul sito Web del CNIPA della documentazione prodotta e la traduzione in lingua inglese dei principali report. È stata realizzata una sezione del sito Web dedicata all'osservatorio in cui sono attualmente pubblicati i principali report, il catalogo dei documenti e il catalogo dei siti Web di interesse per l'*e-government* all'estero.

#### **Partecipazione all'*e-government* Observatory del programma IDA**

A partire dal mese di settembre è stata avviata la partecipazione al gruppo di lavoro *e-government Observatory*, un progetto di raccolta, analisi e diffusione di informazioni e best practices sullo sviluppo dell'*e-government* in Europa attivato nell'ambito del programma IDA (Interchange data between administration) della Commissione Europea D.G. Impresa.

L'Observatory cura un sito Web su cui sono pubblicate informazioni, documentazione studi e ricerche sullo sviluppo al livello nazionale ed europeo dell'*e-government*.

Il sito costituisce una "vetrina" sempre più considerata dalla comunità internazionale delle persone interessate allo sviluppo dell'*e-government*, come dimostra la crescita, in particolare negli ultimi mesi, del numero dei visitatori.

L'Observatory produce anche una newsletter settimanale sulle principali novità, progetti, legislazione, etc.. al livello nazionale e comunitario. Nell'ambito dell'osservatorio sono stati svolti anche studi, ricerche e benchmarking internazionali.

La partecipazione italiana è finalizzata, oltre che ad assicurare un presidio nell'osservatorio, anche a curare la correttezza, completezza e qualità delle informazioni strutturali (attori, normativa, servizi online, infrastrutture) relative all'Italia che vengono pubblicate sul sito comunitario dell'osservatorio.

La questione ha una certa rilevanza sia in relazione alla elevata visibilità del sito, sia perché le informazioni potrebbero essere prese come riferimento per benchmarking e/o studi comparativi tra i paesi membri.

Un ulteriore obiettivo è quello di favorire la diffusione, tramite il sito europeo delle esperienze italiane di *e-government*.

Nel mese di ottobre è stata fatta la revisione delle informazioni, presenti sul sito europeo, inerenti lo sviluppo in Italia dei 20 servizi online prioritari del piano eEurope 2005.

In collaborazione con le amministrazioni italiane interessate è stata prodotta una scheda aggiornata, validata dalle amministrazioni e corredata da una nota metodologica. L'intervento ha permesso di correggere informazioni non aggiornate che penalizzavano la posizione italiana. La nuova versione è stata pubblicata sul sito dell'*e-government observatory*. Tale modalità di produzione di una informazione corretta e certificata è stata considerata dal responsabile dell'*e-government observatory* della Commissione Europea una best practice ed è stata presentata ufficialmente ( a seguito di espressa richiesta) nel corso della riunione del Comitato Direttivo dell'*e-government observatory* del 2 dicembre 2003 a Bruxelles.

## **4 Il contributo allo sviluppo di informazioni e servizi in rete**

### **4.1 I progetti**

#### **4.1.1 Certificazione, firma digitale e sicurezza ICT**

Nel periodo è stata portata a compimento l'istruttoria che ha condotto all'iscrizione nell'elenco pubblico del Comando C4-IEW dell'Esercito Italiano e del Consiglio Nazionale Forense

Si è provveduto ad effettuare verifiche periodiche dei soggetti iscritti nell'elenco allo scopo di verificarne la conformità alle normative vigenti ed il persistere dei requisiti per svolgere l'attività, con i modi ed i mezzi previsti dalla normativa vigente in materia.

Si è provveduto ad assolvere gli adempimenti conseguenti la fusione per incorporazione della società Saritel nella I.T. Telecom e la cessazione dell'attività da parte delle società Seceti, Finital e BNL Multiservizi.

Si è proceduto agli aggiornamenti necessari all'elenco pubblico dei certificatori ed alla conseguente pubblicazione e diffusione di diciassette versioni.

È stata predisposta una prima versione del provvedimento che sostituirà la Circolare AIPA/CR/22 in tema di "accreditamento volontario" ai sensi della nuova normativa sulle firme elettroniche.

È stata realizzata una dimostrazione sull'utilizzo della firma digitale per il Ministro per l'innovazione e le tecnologie.

Sono stati intrapresi incontri con personale della società SOGEI al fine di supportare gli stessi per l'iscrizione nell'elenco pubblico dei certificatori e con personale della società Actalis per l'iscrizione di quattro nuovi soggetti nell'elenco pubblico dei certificatori, che utilizzeranno i servizi IT della Actalis.

Sono stati fatti sottoscrivere al nuovo Presidente i manuali operativi dei soggetti iscritti nell'elenco pubblico dei certificatori e si è curata la conseguente pubblicazione.

È stata redatta la Circolare/CNIPA/CR/42 relativa ai codici identificativi della chiave di sottoscrizione del Presidente. A seguito dell'istituzione del Cnipa, sono stati rinnovati tutti i certificati di sottoscrizione rilasciati a titolari appartenenti all'ex Aipa.

È stato redatto il documento: "Linee guida per l'utilizzo della firma digitale".

Sono state valutate le implicazioni tecnologiche dell'introduzione nelle norme di altri formati (XML, PDF) oltre a quello già previsto per le firme elettroniche qualificate (PKCS#7).

#### **Carta d'Identità Elettronica e Carta Nazionale Servizi**

Nell'ambito di questa attività si è raggiunto l'obiettivo, in data 13 maggio 2003, di sottoscrivere un protocollo di intesa fra nove aziende italiane e straniere produttrici di smartcard, da una parte, e il Ministro per l'innovazione e le tecnologie, Lucio Stanca, congiuntamente al Sottosegretario sen. Antonio d'Alì per il Ministero dell'interno, dall'altra. Tale protocollo d'intesa garantirà, nell'ambito dei progetti CIE e CNS, la disponibilità di un adeguato ed eterogeneo numero di potenziali fornitori del supporto (smartcard) che si sono impegnati a mantenere un livello di interoperabilità adeguato alle esigenze fra i rispettivi prodotti.

È stata inoltre fornita assistenza alla Lombardia Informatica nell'ambito del progetto "Carta sanitaria lombarda" (CRS – SISS), allo scopo di garantire l'interoperabilità delle smart card utilizzate nel progetto con quelle previste nel progetto CIE-CNS.

Diverse altre regioni sono state supportate nei rispettivi progetti di carte servizi.

Si è giunti alla definizione di un profilo standard di riferimento del certificato di autenticazione per le carte servizi.

### **Gruppi di lavoro**

Si è assicurata la partecipazione ai seguenti gruppi di lavoro:

1. EESSI - Steering Group
2. F.E.S.A. (per l'armonizzazione dei criteri di supervisione ed accreditamento della firma digitale in Europa);
3. ETSI – eEurope/eESC (per l'interoperabilità delle applicazioni basate su smartcard a livello europeo);
4. OCSE (OECD) – WPISP (Working Party on Information Security and Privacy)
5. Consiglio europeo – Telecommunication and Information Society Services
6. Cyber Security task force (task force europea sulla sicurezza informatica, proposta dal Consiglio europeo)
7. Commissione permanente prezzi, Valutazione gare, Rassegna stampa, Commissione di valutazione offerte servizio di help desk
8. Gruppi di lavoro sulle tecnologie biometriche (Cnipa) e sulle modifiche al Codice unico per la tutela dei dati personali ai fini di consentire la conservazione dei dati di traffico per le indagini giudiziarie (MIT).

### **Relazioni esterne**

I componenti della funzione hanno partecipato in qualità di relatori a diverse manifestazioni sul tema, fra cui si citano: Infosecurity 2003, ForumPA 2003, SMAU 2003, "Carte elettroniche nella pubblica Amministrazione: obiettivi e progetti" (CLUBTI), "La firma digitale: aspetti legali e operativi" (Ass. industriali provincia di Firenze), "Security day" (Banca europea), "Introduzione ai BS7799" (ABI), "Firma e archiviazione digitale" (Siemens), Istituto Superiore di Polizia, Centri Regionali di Competenza, e-Europe smart card, Business International, iniziative di vari soggetti a favore della realizzazione e divulgazione informativa dei piani di *e-government*, OMAT 2003, UNAPPA, Università di Bologna.

### **Supporto al Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie**

I componenti la funzione certificazione hanno fornito supporto al Dipartimento nella stesura delle norme e delle regole tecniche sulla firma elettronica, pubblicate con il DPCM 13 gennaio 2004, al fine di recepire la Direttiva europea 1999/93/CE sulle stesse. A tal proposito, la funzione certificazione ha prodotto i testi costituenti lo schema di regolamento recante "Disposizioni di coordinamento in materia di firme elettroniche a norma dell'articolo 13 del decreto legislativo 23 gennaio 2002, n. 10." e le regole tecniche recanti "Regole tecniche per la generazione, apposizione e verifica delle firme digitali" che completano il recepimento della Direttiva europea sulle firme elettroniche. Al fine di ottenere norme che soddisfacessero le esigenze presentate dai vari soggetti istituzionalmente competenti, si sono susseguiti numerosi incontri a cui sono seguite diverse revisioni.

È stato profuso impegno nella definizione dello schema per l'accreditamento volontario, dello schema nazionale per le valutazioni di sicurezza per usi commerciali e dello schema per la vigilanza dei prestatori di servizi di certificazione che rilasciano al pubblico certificati

qualificati al fine, fra gli altri, di ottemperare a quanto prescritto rispettivamente ai punti 2, 3 e 4 dell'art. 3 della Direttiva europea 1999/93/CE.

Inoltre si è fornito supporto nella predisposizione delle norme concernenti il progetto "Posta Certificata"

Nell'ambito della progettazione del Sistema Pubblico di Connettività (SPC) è stato curato il tema delle reti private virtuali (VPN) al fine di realizzare un chiaro ed esaustivo quadro delle opportunità tecnico/architetturali che le tecnologie attuali offrono.

### **Sicurezza ICT**

Questa attività nel corso dell'anno 2003 si è svolta sia nell'ambito della sicurezza ITC del servizio informatico interno che di consulenza alle amministrazioni.

Si è provveduto al monitoraggio dei sistemi di sicurezza attraverso il controllo ciclico dei siti Web delle amministrazioni pubbliche centrali e di quelle periferiche maggiormente significative, l'osservazione costante del sito "cnipa.it" al fine di scongiurare possibili compromissioni dei contenuti, l'acquisizione di elementi informativi in ordine a nuove vulnerabilità che possano recare pregiudizio alle risorse online interne.

Inoltre, in tema di sperimentazione di nuovi sistemi, è stato valutato l'utilizzo di pacchetti commerciali di controllo della sicurezza delle reti (scanner passivi) al fine di verificare sia la funzionalità e l'effettiva utilità di tali pacchetti che la sicurezza intrinseca della rete interna; si è verificata la idoneità di nuovi pacchetti per la prevenzione e la protezione anti-virus su singola stazione di lavoro e in rete locale, è stata condotta una analisi approfondita di nuovi "ceppi" di forme virali di particolare pericolosità e diffusione.

Inoltre si è collaborato con la Guardia di Finanza per la realizzazione di obiettivi comuni in ambiente Internet e nel contesto di sistemi informativi complessi è stato dato corso alla stesura del documento programmatico per la sicurezza Aipa, indicando norme e regole tecniche secondo gli attuali standard di sicurezza e in riferimento alle norme italiane vigenti in materia di sicurezza informatica.

### **Supporto alle Amministrazioni**

Il supporto alle amministrazioni si è estrinsecato in:

- Attività di monitoraggio e analisi, dei più recenti programmi "virali" fornendo un significativo supporto di prevenzione ed informazione alle Pubbliche Amministrazioni.
- Per le Amministrazioni che hanno risposto al questionario presente nella Raccomandazione 1/2000 Aipa è stato fornito il supporto per:
  - indicazioni di Bugs, holes e patches riguardanti siti Web, fornite nelle Cyber Notes del National Infrastructure Protection
  - verifica sullo stato del sito Web di appartenenza
  - individuazione e comunicazione di rischi specifici, attraverso un'opera di analisi, di classificazione, di stima, di previsione di pericoli connessi a particolari situazioni (progetti di *netstrike*, attacchi in serie da strutture estere, ecc.).

#### 4.1.2 Norme in rete - Il portale "www.normeinrete.it"

Il portale offre gratuitamente ai cittadini un punto di accesso unitario alla normativa italiana ed europea pubblicata nei siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche che aderiscono al progetto Normeinrete. Il progetto, promosso dal Cnipa su proposta del Ministero della giustizia, intende semplificare l'accesso alle norme da parte dei cittadini e offrire supporto alle amministrazioni per la produzione, la divulgazione e la pubblicazione attraverso Internet dei documenti di interesse giuridico. La soluzione adottata per il portale è basata su un modello distribuito in cui ogni amministrazione offre il proprio contributo pubblicando i provvedimenti di propria competenza. Attualmente le amministrazioni pubbliche di livello statale e regionale che aderiscono al progetto sono 50 (lo scorso anno erano 45), i documenti disponibili sono 146 mila (130 mila nel 2002), le ricerche effettuate mensilmente sono circa 150 mila.

L'interoperabilità e l'integrazione tra le diverse basi documentali vengono perseguite attraverso la standardizzazione (URN e XML). Uno dei risultati ottenuti dall'adozione generalizzata del nome uniforme (URN) è stato quello di poter effettuare una ricerca per estremi, attraverso un'unica interfaccia, senza conoscere la base documentale dove è contenuto il documento ricercato. Lo stesso portale, inoltre, contiene una sezione riservata attraverso cui vengono offerti alle amministrazioni partecipanti servizi di formazione in linea e strumenti software di supporto all'adozione degli standard, distribuiti in modalità *freeware* o *opensource*. Tra questi strumenti software sono compresi degli editor specializzati per la redazione delle leggi, in sperimentazione anche presso il parlamento danese, che ne ha richiesto l'acquisizione.

Nel corso del 2003 Senato, Camera e Presidenza del Consiglio hanno dato l'avvio al programma per l'informatizzazione della normativa vigente, istituito con l'articolo 107 della legge n. 388/2000 (finanziaria 2001). Per l'attuazione del programma, che si propone di rendere disponibile ai cittadini attraverso Internet l'intero corpo normativo italiano nel testo vigente, sono stati adottati gli standard di Normeinrete e viene attribuito al Cnipa il compito di curare l'automazione del *workflow* della produzione normativa.

#### 4.1.3 Sistema informatizzato dei pagamenti della Pubblica Amministrazione

Nel corso del 2003, in concomitanza con la promozione da parte del Centro tecnico del progetto "Back-office PA" (concernente la messa a punto di iniziative sul Personale, Protocollo, Controllo di Gestione e Mandato di pagamento), l'attività è stata assegnata (anche se con procedura non formalizzata) ad un'altra struttura del Centro tecnico. Conseguentemente, pur collaborando alla definizione della proposta di intervento da sottoporre all'attenzione del Comitato dei ministri per la società dell'informazione nella riunione del 29 luglio 2003, l'impegno sul progetto si è drasticamente ridimensionato. Per quanto attiene al progetto, va tuttavia evidenziato che il numero di mandati complessivamente trattati è ancora contenuto a causa delle difficoltà di ordine organizzativo che si incontrano presso le amministrazioni che, di norma, utilizzano il sistema SICOGE solo presso strutture pilota.

#### 4.1.4 Servizi alle imprese

È stato avviato il programma di lavoro previsto dall'accordo di collaborazione tra l'Aipa e l'Istituto zooprofilattico sperimentale di Teramo per la sperimentazione di un'architettura applicativa in grado di sostenere la realizzazione di servizi integrati da parte degli enti e di superare alcune criticità evidenziate nell'ambito del progetto "servizi integrati alle imprese". In particolare, la sperimentazione aveva l'obiettivo di utilizzare criteri e modalità di sviluppo dei servizi online avvalendosi di opzioni innovative proposte dal mercato in grado di